SCHEDA ANALISI PIANI E PROGETTI

Tipologia intervento	**S1008 – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto denominato "Sistemazione idraulica del Torrente Erro tra località Badia e la confluenza con il rio Labioso (interventi 2 e 3)"**
Presenza di ZSC	NO
Presenza di ZPS	NO
Presenza di altri elementi della RER (Rete Ecologica Regionale)	Corridoio per Specie di Ambienti Acquatici
Presenza della relazione di incidenza	NO

In riferimento alla nota di Regione Liguria Prot-2024-1515146 del 04/10/2024, assunta in Arpal con prot. n. 29787 del 07/10/2024, per la componente biodiversità si evidenzia quanto segue.

Documenti esaminati

- Studio Preliminare Ambientale (luglio 2024);
- Relazione Naturalistica (febbraio 2024)
- Relazione Naturalistica integrativa (settembre 2024)
- Planimetria di cantiere intervento 2
- Planimetria di cantiere intervento 3

Descrizione del progetto

Il Comune di Pontinvrea a seguito degli eventi alluvionali del 4 e 5 ottobre 2021 ha deciso di dotarsi di un progetto "quadro" di sistemazione del corso d'acqua, la cui esecuzione, suddivisa in stralci funzionali, consentirà la messa in sicurezza dell'abitato e delle infrastrutture rispetto agli eventi alluvionali considerati.

Lo studio Preliminare Ambientale, che era stato inizialmente redatto per la verifica di assoggettabilità a VIA per l'intero progetto quadro (20 interventi), è stato utilizzato dal Proponente a corredo della procedura della presente Istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA per i soli interventi 2 e 3.

Direzione Scientifica – Settore Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Il progetto di sistemazione idraulica prevede sostanzialmente la realizzazione di sezioni più ampie per il contenimento della portata di calcolo. Gli interventi 2 e 3, in particolare, riguardano la sistemazione della sponda destra (intervento 2) e sinistra (intervento 3) a monte del ponte della Strada Provinciale. Le nuove sezioni sono ottenute, nella maggior parte dei casi, allargando l'alveo a discapito di aree limitrofe. Il Proponente dichiara inoltre che gli argini sono realizzati, ove è possibile, tramite scogliere in massi naturali e sono stati applicati alcuni accorgimenti tecnici legati all'utilizzo dell'ingegneria naturalistica. Inoltre l'alveo non verrà spianato ma, al contrario, il fondo naturale sarà mantenuto irregolare, al fine di migliorare la creazione ed il mantenimento di condizioni favorevoli alle specie acquatiche.

Il Proponente inoltre specifica che le sezioni fluviali, seppure nelle tavole progettuali siano indicate con fondo piatto (si tratta infatti di una rappresentazione ingegneristica), saranno nella realtà realizzate in modo da facilitare la creazione di un alveo di magra, in modo da non disperdere il deflusso minimo, inserendo lievi irregolarità che le piene stagionali contribuiranno ad enfatizzare. Non saranno inseriti salti di fondo che non siano percorribili, sia in direzione da monte a valle che viceversa, dalle specie acquatiche e i profili delle scogliere arginali saranno sagomati, in senso longitudinale, in modo da creare delle piccole "tasche" al fine di favorire la creazione di habitat acquatici.

Aspetti naturalistici

L'intervento interessa il corridoio per specie di Ambienti Acquatici (Codice Stazione: 53524). Tale corridoio è funzionale alla tutela delle specie: *Alcedo atthis, Barbus caninus, Barbus plebejus, Protochondrostoma genei, Cobitis bilineata, Cottus gobio e Leuciscus muticellus*. Tutte le specie ittiche sono obiettivo di conservazione della ZSC IT1321313 "Foresta della Deiva - Torrente Erro" situata a valle dell'area di intervento.

Dall'approfondimento naturalistico condotto dal Proponente nel febbraio 2024, relativo all'intero progetto "quadro" (Istanza S983 revoca dal Comune di Pontinvrea con DGC n. 35 del 25 giugno 2024), emerge che l'area è caratterizzata prevalentemente da formazioni boschive miste e ripariali, tra cui elementi riconducibili agli habitat Natura 2000: *Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos* (cod. 3240); *Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica* (cod. 8220); *Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)* (cod. 91E0*).

Direzione Scientifica – Settore Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

Oltre a questi sono segnalati come elementi di potenziale interesse conservazionistico le tessere con i seguenti habitat (cfr Quadro sinottico degli habitat della Liguria): *Corsi d'acqua montani o di pianura e relativa vegetazione sommersa* (cod. C.2.3); *Praterie, prati, prati-pascoli con vegetazione riferibile agli Arrhenatheretalia* (cod. E.5.1); *Torbiere e altri habitat connessi* (cod. F); *Boschi con prevalenza di roverella riferibili al Quercion pubescentis* (cod. H.1.1.4); *Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici* (cod. H.2.2.1).

La relazione evidenzia inoltre che la presenza di specie vegetali esotiche invasive è piuttosto significativa ma sovente legata a zone di greto disturbate o soggette a passate lavorazioni e sistemazioni idrauliche di emergenza.

Dalla Relazione Naturalistica integrativa (layout 3 – centro sud) si evince che l'intervento 2 interessa una porzione dell'habitat 91E0* presente lungo la sponda orografica sinistra del Rio Giovo e l'area di cantiere - tra cui l'area di deposito materiale ed attrezzature - interessa un'area prativa in diretta continuità con un poligono individuato come appartenente all'habitat della Liguria *Praterie, prati, prati-pascoli con vegetazione riferibile agli Arrhenatheretalia* (cod. E.5.1). Anche per l'intervento 3 l'area di cantiere e deposito materiale ed attrezzature interessa un'area prativa. In prossimità delle due aree di intervento nell'alveo del Torrente Erro è inoltre riportata la presenza dell'habitat 3240.

La relazione naturalistica contiene inoltre ulteriori misure di mitigazione aggiuntive a quelle indicate nello Studio Preliminare Ambientale mentre nella relazione naturalistica integrativa sono indicate le specie vegetali da utilizzare a seconda della tipologia ambientale interessata per le attività di ripristino.

Osservazioni e conclusioni

A quanto si evince dalla documentazione consultata e come precedentemente riassunto, l'area interessata dagli interventi presenta in diversi tratti un buon grado di naturalità, parzialmente perturbato da sistemazioni idrauliche precedenti, che hanno determinato localmente una banalizzazione della vegetazione e favorito l'ingresso di specie aliene invasive. Valutati gli interventi previsti dal progetto, che contemplano un significativo rimodellamento del corso d'acqua, si ritiene necessaria, al fine di preservare la funzionalità del corridoio per specie acquatiche, l'attuazione delle seguenti misure di mitigazione, oltre a quelle tecnico-costruttive

indicate nei sopracitati documenti, necessarie per favorire la resilienza dell'ecosistema fluviale e al contempo limitare la diffusione delle specie aliene invasive:

- ridurre al minimo la produzione di rifiuti e rumore;
- limitare il più possibile l'accesso con i mezzi all'interno corso d'acqua, compatibilmente con la sicurezza degli operatori, ovvero preferendo lavorazioni con mezzi situati all'esterno dell'alveo attivo;
- effettuare, se necessari, i tagli della vegetazione arbustiva ed arborea al di fuori del periodo di nidificazione dell'avifauna (ovvero escludendo l'intervallo temporale compreso tra il 01 marzo e il 30 giugno);
- rispettare quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 3 del 14.07.2011 "Regolamento recante disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua" e ss.mm.ii.;
- non effettuare alcun intervento nell'alveo bagnato nel periodo compreso tra aprile e luglio, vista l'importanza del corridoio per numerose specie ittiche di interesse comunitario, funzionale alla tutela degli obiettivi di conservazione della ZSC IT1321313 "Foresta della Deiva";
- prevedere, in caso di prosciugamento anche temporaneo di tratti del corso d'acqua, il recupero dell'ittiofauna con elettropesca e la sua traslocazione in area idonea dello stesso corpo idrico, attraverso la collaborazione di personale abilitato secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- garantire, anche durante le fasi di cantiere, la continuità fluviale, il deflusso minimo vitale (DMV) e la scabrosità dell'alveo, evitando l'eccessivo compattamento di ampie superfici;
- individuare e circoscrivere le aree interessate dall'habitat 91E0* e dall'habitat 3240 situate all'interno dell'area di cantiere ma non interessate direttamente dalla realizzazione degli argini, in modo che i mezzi di cantiere, le piste e i depositi di materiale temporaneo non le danneggino;

Direzione Scientifica – Settore Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

- prevedere, per la realizzazione delle opere a verde, l'utilizzo di sole specie autoctone appartenenti al corteggio floristico locale secondo quanto indicato nella relazione naturalistica integrativa;
- predisporre, in fase di progettazione definitiva, un piano di monitoraggio e manutenzione per il corretto attecchimento delle specie autoctone impiantate, con sostituzione delle fallanze. Tale piano dovrà inoltre individuare le modalità di gestione e contenimento delle specie vegetali alloctone invasive al fine di evitarne la propagazione, sia nell'area di intervento sia nelle aree occupate e perturbate, in tutte le fasi di lavorazione. Particolare attenzione dovrà essere rivolta alla tutela dell'habitat 91E0*. Il piano dovrà essere concordato con gli Enti competenti;
- predisporre, in fase di progettazione definitiva, un piano di ripristino delle aree prative interessate dal cantiere e dai depositi di materiali ed attrezzature attraverso, come indicato nella relazione naturalistica integrativa, la raccolta del fiorume nel mese di luglio e successiva semina fra settembre e ottobre. Il piano dovrà essere concordato con gli Enti competenti;
- prevedere l'assistenza di un tecnico naturalista esperto durante le fasi di corso d'opera al fine di garantire la corretta applicazione delle misure di mitigazione previste nella relazione ambientale preliminare, nelle relazioni naturalistiche e nei punti precedenti. Il tecnico dovrà dare contezza della loro corretta applicazione attraverso la produzione di relazioni periodiche da trasmettere agli Enti competenti.

La Dirigente Responsabile del
Settore Biodiversità e Progettazione UE

Dott.ssa Daniela CARACCIOLO

Daniela Caracciolo
ARPAL
Dirigente
30.10.2024 13:17:54
GMT+02:00

Direzione Scientifica – Settore
Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001